

CHAPPERON. Ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Pongo ai voti. . . .

BENSO GIACOMO. Domando la parola.

Dagli articoli 5 e 19 mi sembra di rilevare che la verifica- zione periodica debba farsi ogni anno: il verificatore per ese- guirla si trasporterebbe nei capoluoghi di mandamento del suo distretto, e nei comuni che verranno designati dai Con- sigli provinciali. Qui dovrebbero accorrere dai comuni e bor- gate circostanti tutti gli utenti di pesi e misure per subire la visita. Ciò fatto, il verificatore dovrebbe portarsi in tutti i comuni e villaggi per verificare le stadere fisse, per fare i ruoli ed invigilare se le cose vanno in regola. Questo mi pare essere il sistema della Commissione. Ma non sarebbe per av- ventura più conveniente diminuirne l'incomodo di questa reci- procity di visite, con stabilire che il verificatore andasse a trovare egli tutti gli utenti alle loro stesse borgate e villaggi? Alla fin fine egli è il pagato, e gli utenti sono quelli che pa- gano. Mi si dirà che il verificatore deve portarsi appresso il bagaglio dei campioni; che questo sistema porterebbe spesa maggiore, e più lento riuscirebbe il turno della verifica- zione. Ma rispondo che i distretti di verifica- zione non debbono farsi tanto vasti che il verificatore non li possa a suo bell'agio percorrere nel decorso dell'anno; che la spesa viene in defi- nitiva pagata dagli utenti; e che molto male si farebbero i conti a loro favore, se si volesse risparmiare il nolo di un carro o di qualche bestia da soma per portare in giro i cam- pioni, ed invece aggravarli del dispendio di tempo e di denaro col farli venire ai luoghi designati a subire la visita. Per que- sti motivi propongo il seguente emendamento:

« Durante il giro annuale del verificatore, la verifica- zione dei pesi e misure d'istrumenti per pesare, avrà luogo nell'of- ficina, negozio o magazzino dell'utente, e nel resto dell'anno non potrà senza ordine superiore essere costretto il verifica- tore ad eseguire tale verifica- zione fuori dell'ufficio. »

PRESIDENTE. Domando se è appoggiato.

(È appoggiato.)

Se nessuno domanda la parola, lo pongo ai voti.

DESPINE, relatore. L'honorable préopinant voudrait in- troduire dans ce pays-ci le même système que la loi a établi en France, c'est-à-dire que les visites du vérificateur se fis- sent à domicile. Mais je me permets de faire observer que même en France ce système rencontre de très-graves incon- vénients. La Chambre comprendra, en effet, que le vérifica- teur doit, pour opérer, monter tous les appareils de vérifica- tion, et que s'il est obligé de s'outiller dans chaque magasin, il doit perdre chaque fois près de 3/4 d'heure, et opérer toujours avec moins de justesse que dans son bureau où il peut s'établir convenablement. On a tellement reconnu ce fait en France, que la loi a autorisé de déroger au principe de la vérification à domicile toutes les fois qu'on le jugerait néces- saire, et il y a divers départements où cette vérification s'o- père, comme chez nous, au bureau du vérificateur. Je ne pense donc pas que l'amendement de M. Benso puisse être adopté.

BENSO GIACOMO. Domando la parola.

Osserverò in risposta a quanto ha detto il degnissimo re- latore della Commissione, che la ragione addotta dall'esempio di quanto accade in Francia non risponde totalmente all'obbietto, perchè non solo io non trovo inconveniente che i verificatori non vadano a verificare nelle botteghe ed officine degli utenti, ma inoltre non trovo conveniente che in un distretto di verifica- zione vi siano stabiliti solo alcuni borghi e paesi, oltre al capoluogo in cui abbia a recarsi il verifica- tore, e che intanto gli abitanti dei villaggi e degli altri co-

muni, in cui non si porta il verificatore, siano costretti a perdere le loro giornate per recare i loro pesi alla verifica- zione. Se noi facciamo il conto, vedremo che in tutto lo Stato vi saranno parecchie migliaia di utenti che dovranno perdere le loro giornate per recarsi nel luogo che sarà designato per stazione ai verificatori. Io troverei più conveniente che si fa- cesse qualche piccola spesa di più dal Governo, e che il ve- rificatore andasse in tutti i paesi, piuttosto che incomodare tante persone a venirlo a trovare in questi luoghi di stazione. Insisto quindi nel mio emendamento.

DESPINE, relatore. C'est précisément pour éviter ces in- convenients que le Gouvernement donne plus de facilité qu'il n'en a donné auparavant. Tout le monde sait que les assu- jétis ne se trouvent habituellement que dans les villes ou dans les chefs-lieux de mandements. Dans les villages il n'y en a presque point. Au reste les assujétis qui s'y trouvent se transportent habituellement pour leurs affaires dans les lieux de marchés. Ainsi le Gouvernement en accordant plus de latitude que par le passé, en accordant même aux Con- seils provinciaux la faculté de réclamer les visites des vérifi- cateurs pour les communes où besoin en serait, a cru ac- corder à cet égard toutes les facilitations possibles. Agir autrement ce serait même créer un nouvel embarras à la vérification.

PRESIDENTE. Porrò ai voti l'emendamento del deputato Benso, che mi fo a rileggere:

« Durante il giro annuale del verificatore, la verifica- zione dei pesi e delle misure ed istrumenti per pesare, avrà luogo nell'officina, negozio o magazzino dell'utente, e nel resto dell'anno non potrà, senza ordine superiore, essere costretto il verificatore ad eseguire tale verifica- zione fuori dell'uf- fizio. »

(Non è approvato.)

Rileggo ora l'articolo 9 e lo pongo ai voti:

« La verifica- zione dei pesi e delle misure, delle bilancie e delle stadere a mano, ha luogo nell'ufficio del verificatore, tanto nel capoluogo della provincia, quanto nei capoluoghi di mandamento e nei comuni che verranno designati dai Consi- gli provinciali: quella delle bilancie o stadere fisse, si farà nell'officina, o negozio, o magazzino dell'utente. »

(È approvato.)

Viene ora l'articolo 10:

« Il locale per l'ufficio permanente di verifica- zione nel ca- poluogo della provincia, sarà a carico del bilancio provin- ciale; i capoluoghi di mandamento ed i comuni enunciati all'articolo precedente, somministreranno al verificatore il locale necessario per le sue operazioni periodiche. »

BARBIER. Je propose cet amendement:

« Il locale per l'ufficio permanente di verifica- zione nel capoluogo della provincia, nei capoluoghi di mandamento e nei comuni, sarà a carico delle finanze. »

PRESIDENTE. Ha la parola per isvolgerlo.

BARBIER. La disposition de l'article 9 n'est pas ration- nelle; en se réservant la perception de cet impôt pour leur compte, les finances de l'Etat doivent naturellement faire et supporter toutes les dépenses nécessaires pour cette percep- tion. On ne doit pas adopter pour l'impôt des droits de véri- fication des poids et mesures d'autre règle de perception que celle établie pour la perception des autres contributions pu- bliques auxquelles il est assimilé de sa nature, et par l'ar- ticle 7 du projet déjà voté. Mettre à la charge des provinces, des chefs-lieux de mandement et des communes, le local né- cessaire pour la vérification, c'est établir deux impôts à la fois; c'est forcer, contre tous les principes de justice, les